

I LAVORATORI SONO STANCHI DI METTERCI LA FACCIA!

Chi governa l'INPS ha le idee confuse e lontane dalla realtà !

I LAVORATORI della Sede INPS di Trento, denunciano tutte le contraddizioni di un Ente che ha parole (mission) vuole mettere al centro il cittadino-utente, con grandi progetti di previsione delle domande e servizi a tutto tondo. Poi nel piano Budget 2017 emerge nella mera e brutale realtà, cioè l'Istituto si prefigge, risparmiare il più possibile sia nella gestione che nell'erogazione di servizi, cercando di riscuotere in tempi brevi le dissonanze tra crediti e debiti nati dalla gestione delle prestazioni erogate, aumentando la produzione (*con la variazione percentuale complessiva di un 3,5% in più rispetto al 2016*), tutto naturalmente **“pur nel contesto di una sempre maggiore accertata carenza di personale”**.

Tutto ciò si traduce in un aumento dei carichi di lavoro ormai insopportabili per i LAVORATORI, che da 9 anni stanno facendo fronte ad una emergenza di disagio sociale crescente a cui la Politica non sa dare risposte. Anzi continua a mettere mano a previdenza ed assistenza con nuove norme legislative che complicano sempre di più l'erogazione dei servizi, creando false aspettative nell'utenza e aggiungendo difficoltà interpretative ed operative a chi nelle Sedi di Produzione ci lavora. A Trento questo cocktail di promesse, innalzamento della produttività, crescente afflusso dei cittadini-utenti agli sportelli e l'**incapacità gestionale** ha creato un ambiente lavorativo insopportabile, causando le dimissioni senza preavviso di un lavoratore e lo stato di stress e malessere riscontrati in diversi lavoratori.

La carenza cronica di personale ha aumentato i carichi di lavoro in maniera esponenziale non è più sostenibile!

La farraginosa procedura NASPI e ASDI ha fatto triplicare le domande di disoccupazione accumulando ritardi in tutta Italia e in Trentino è stata oggetto di articoli e interrogazioni parlamentari, perché i lavoratori dell'INPS in Trentino devono far fronte, oltre alla farraginosa normativa nazionale, anche al reddito di attivazione o agli sgravi aziendali. Se da una parte queste operazioni possono dare lustro alla nostra Sede dall'altra non ci si preoccupa abbastanza di capire quali sono le reali difficoltà dei lavoratori e le ricadute in termini di produzione.

Se si vuole realmente mettere al centro il cittadino-cliente, bisogna riorganizzare gli uffici.

I LAVORATORI di Trento hanno dato il loro contributo con dei semplici consigli:

- **Abolire le rilevazioni statistiche e inserire solo la soddisfazione dell'utenza**, in considerazione del **carico reale di lavoro** da svolgere per tale aspettativa.
- **Recuperare un'informatica funzionante** e calendarizzare in fase notturna aggiornamenti o implementazioni.
- **Unificare in un'unica domanda tutte le richieste dell'utenza** provenienti dai troppi canali, che comportano dispendio di energie e tempo, abolendo così le innumerevoli duplicazioni.
- **Recuperare risorse umane giovani e in tempi certi.**
- **Abolire le troppe Posizioni Organizzative e figure indennizzate**, che replicano solo funzioni di comando e controllo o di parziali lavorazioni, **potendo così utilizzare tale personale al 100% per la produzione** (*considerato che sono pagate con i soldi di tutti i lavoratori e non dell'Amministrazione*, e nonostante il continuo esodo per pensionamenti o decessi, fino al 2020 non sono previste nuove assunzioni).
- **Riaprire un dialogo diretto con i Patronati.**
- **Ridare autonomia gestionale ai lavoratori**, che sono gli unici a capire le distorsioni normative e procedurali, **creando così un lavoro di squadra.**
- **Rivedere la sussidiarietà tra Agenzie e Sede Provinciale**, dando **priorità alla localizzazione delle domande**, abolendo le attuali liste che creano disservizio e difficoltà gestionale, anche agli sportelli.
- **Rivedere completamente la sussidiarietà esterna alla propria Provincia/Regione**, le lavorazioni fatte con tale modalità hanno richiesto la cancellazione e la rielaborazione delle stesse da parte della Sede di appartenenza.
- **Trasparenza nell'assegnazione dei carichi di lavoro e Ordini di Servizio per spostamenti o assegnazione temporanea del personale**, supportate da piani operativi.
- **Maggiore collaborazione e disponibilità reale dei colleghi dell'Ufficio Risorse Umane (Sede Regionale) verso il personale in produzione**, con alternanza di tali ruoli.
- **Rivalutare l'importanza economica per l'INPS e per il Territorio dell'attività di Vigilanza ispettiva.**